



# **BASEBALL** **ROAD TO U.S.** **2011**



*Il diario dei 14 giorni americani*

# 22 Giugno

Mercoledì



*E finalmente sta arrivando il giorno della partenza.*

*19 Giocatori della Società Dynos Verona Baseball tra i 13 e i 15 anni trascorreranno una grande avventura americana.*

*Era partita come una scommessa: andare negli Stati Uniti, giocare più partite possibili, visitare alcune grandi città e vedere qualche partita di MLB. Il tutto al costo più basso possibile visto il periodo di crisi e la volontà di coinvolgere tutta la squadra.*

*La grande ospitalità americana non si è smentita. Il basso costo degli Hotel di periferia e dei fast food, grande soddisfazione dei più giovani, ha fatto il resto.*

*Tre partite a Nutley nel New Jersey, tre a Vienna una cittadina vicinissima a Washington e ben 8 partite nell'area di Pittsburgh, tante sono le squadre che vogliono giocare contro una squadra italiana. Visita a Manhattan New York, la Casa Bianca a Washington D.C. e la città di Pittsburgh. Due partite di MLB da vedere: la prima allo Yankees stadium per Milwaukee Brewers Vs Yankees e l'altra a Pittsburgh al PNC Park tra Houston Astros Vs Pittsburgh Pirates.*

*Un programma ricchissimo ad un costo molto contenuto. Ad accompagnare la squadra Paolo Castagnini, Giovanna Armani ideatori del progetto e Ernesto Deramundo con l'aiuto dei Dirigenti Susanna Albertini, Luisanna Bianchi e Enzo Marzio. Naturalmente al seguito alcuni genitori per un totale di 34 persone.*

*Il costo? 1.250 Euro tutto compreso per tutti. Ma c'è di più. Il progetto raccolto fondi denominato : "Baseball Road to U.S." ha fruttato quasi 5.000 euro che serviranno per abbassare ulteriormente la quota dei ragazzi che hanno partecipato. Con meno di 1.000 euro questi ragazzi faranno un'esperienza entusiasmante.*



# 26 Giugno Ore 21.00

Domenica



*Sono le nove di sera; le quattro del mattino ora italiana. Si va a dormire. Domani è il primo giorno di gara e vogliamo essere in forma.*

*Ventiquattro ore fa eravamo al Gavagnin pieni di sogni. Un saluto ai genitori sul piazzale e si parte lasciando a casa 9 mesi di ansie; lo studio, la scuola.....gli esami, gli esami! Fino alla fine, fino al mattino precedente e poi la liberazione, finalmente! Si va in America! Baci, abbracci, tra mamme e figli e poi mogli e mariti,,,,,qualcuno ha pensato bene di non farsi scappare l'occasione e salire sul pulman alla scoperta dell'America.*

*Diciannove ragazzi, tre allenatori, due dirigenti e poi genitori, fratelli e sorelle. Trentaquattro in tutto. Sul'autobus di Meggiolaro sale anche Luca, tecnico della B.A. che da novembre ci assiste nella programmazione dei voli. Avrebbe voluto proseguire pure lui oltre Linate, suo posto di lavoro, magari per accompagnare Martina; sarà per la prossima volta.*

*Partiti dal Gavagnin leggiamo il messaggio del Presidente. E' un messaggio accorato, di quelli che ti strappano gli applausi e così è alla fine della lettura. Grazie Stefano, anche queste sono cose importanti.*

*Giungiamo a Linate. Breve checkin con il solito nome che manca sulla lista, il solito brivido, ma poi è tutto a posto. Ci siamo, inizia l'imbarco, il decollo, per qualcuno è il primo, il battesimo dell'aria!*

*Sarà per tutti una piacevole esperienza. Il sole splende e le ali del nostro jet accarezzano l'atmosfera e in poco più di un'ora siamo sul cielo di Londra come sempre plumbeo; Attraversiamo le nuvole e scendiamo; il volo è tutto tricolore e un altro gruppo di ragazzi accompagna i nostri. Frigoroso applauso al pilota quando si tocca, come da tradizione italiana. I sorrisi di alcuni e i commenti di altri in particolare britannici ..... "i soliti italiani!". Forse non sanno che in quei applausi c'è di tutto: l'America, il baseball.....la scuola , the end, è finita!*

*Eccoci, ci si conta: uno, due tre,...dieci...diciotto, diciannove....trentatre, trentaquattro, ok! Quickly, quickly, ci dice il primo funzionario, mancano 30 minuti all'imbarco del volo per Newark.*

*Dopo mille serpentine, e il passaggio dal metal detector siamo sul trenino. Gate 46B! Entriamo in tempo perfetto. Il volo è full; siamo tutti vicini in coda all'aereo. Si decolla! I ragazzi sono tutti rilassati.*

*Il viaggio è lungo. Otto ore da far passare, ma nessun problema: un po' di musica, si beve, si mangia, ma in particolare si chiacchiera....ma quanto chiacchierano questi ragazzi!....ed ecco i grattacieli di Manhattan, la Statua della Libertà! Grida qualcuno. Sono più eccitati i ragazzi o gli adulti che li accompagnano? Chissà! Siamo in America! Anche questo volo è andato sul velluto ed è terminato con un applauso tutto italiano.*

*Dopo le mille peripezie della security americana siamo fuori. Sono passate quasi due ore dall'atterraggio e siamo a bordo di due pulmini che ci porteranno a Parsippany, .....Parsippany? Iniziamo a scherzare, ma non dovevamo andare a New York? Quaranta minuti di viaggio e siamo al Days inn. L'hotel è molto bello, il prezzo molto buono. Sono le sei di sera, mezzanotte italiana, i ragazzi sono stanchi ed affamati, ma non perdono la loro vena conversativa.*

*Scegliamo un fast food a pochi passi dall'Hotel. Un po' caro, ma super, veramente super. Dai 10 ai 13 dollari la spesa, ma da mangiare e bere a volontà. Si rientra all'hotel, le serate in camera hanno sempre qualche cosa di magico. Domani dopo aver recuperato i tre Van che ci accompagneranno per tutto il viaggio, saremo a Nutley. Si gioca alle 12, nove inning.*

*Il programma poi prevede dopo la doccia una visita ad un grande Mall della zona.*

*Noi ci siamo, siamo qui e siamo vivi e stiamo tutti bene! Ciao Verona!*